

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Favognana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 agosto contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 18 luglio che concede alcune derivazioni d'acqua, come da unito elenco.

3. Id. 29 luglio che autorizza il comune di Castelluccio di Sora, (Caserta) ad assumere la denominazione di Castelliri.

4. Id. 5 agosto, in forza del quale è autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento del consolidato 5 per cento, dell'annua rendita 197.580, con decorrenza dal 1 gennaio 1879, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti ai termini della legge 30 aprile 1874, numero 1920.

5. Id. 29 luglio, che erige in corpo morale l'Asilo infantile israelitico in Saluzzo fondato col lascito di M. A. Segre e col concorso di quella Università israelitica.

6. Disposizioni nel regio esercito.

7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica.

8. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

La Direzione dei telegrafi avverte che il giorno 17 corrente in Formigine (Modena), è stato attivato un ufficio telegрафico governativo, al servizio del governo e dei privati.

La forza e la debolezza del Ministero

Riportiamo senza commenti da un giornale di Sinistra, la *Gazzetta Piemontese*, il seguente giudizio sugli uomini politici del suo partito e segnatamente sul ministro delle finanze, del quale ora vediamo occuparsi la stampa, presso a poco come farebbe di una prima ballerina.

Era sullo scorso del passato anno sensibilmente peggiorata la condizione del Ministero sorto dalla crisi del 18 di marzo. I nuovi balzelli, flagrante e dolorosa contraddizione colle promesse di 16 anni, le angustie in che versava la popolazione, in gran parte senza colpa del Governo, ma tuttavia attribuite a lui, gli atti di corruzione e d'ingerenza governativa, lo avevano minato nella nazione, intantoché essa rivolgeva già gli sguardi ad altre stelle, onde sperava più benefico influsso. Le gare intestine, la debolezza inconcepibile del Depretis, la incapacità di qualche suo collega facevano prevedere una prossima crisi, la quale infatti accadde; bastò un pretesto. Ma la parziale mutazione che intervenne non migliorò punto, per cause note a tutti, le sorti del Governo. Infine fu assunto alla presidenza del Consiglio l'onore. Cairoli, e il cielo si rasserenò bentosto, benchè non ogni timore di procella si fosse dileguato.

Ad ogni modo fu salutato con soddisfazione

APPENDICE

ACADEMIA DI UDINE

Lettera fatta dal Segretario il 9 agosto 1878

(Continuazione vedi n. 201)

TESTI INEDITI FRIULANI dal secolo XIV al XIX raccolti e annotati da Vincenzo Joppi (Estratto dal IV volume dell'*Archivio Glottologico Italiano* diretto da G. J. Ascoli) — Milano, tip. Bernardini, Ermanno Loescher, editore, 1878. Volume di pagine 184 (Joppi pag. 158; Ascoli pag. 26).

La bella suppellettile delle poesie del secolo XVI, che può chiamarsi anche per queste regioni un'epoca di rinascimento, appartiene specialmente a quattro autori: Nicolo Morlupino di Venzone (1528-1570), Girolamo Sini, abate, di San Daniele (1529-1602), Girolamo Biancone udinese (1571), Luigi Amalteo di Pordenone. Quasi tutti usano il sonetto, tranne il Biancone che al sonetto aggiunge ventiquattro ottave dal titolo «Avvertimenti cristiani», i quali sono una predizione di sventure sociali e politiche e di guerre accanite e conseguenti pesti e carestie, prima che la terra riposi sotto la legge di Cristo. «E sarà infin un sool pastoor a poont»

E sool un chiap des soos pioris al mont» Grazioso di questo secolo è il facile sonetto attribuito al Morlupino, col titolo «Libertà dei gusti».

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono, ma sono incaricate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchetti in Piazza Garibaldi.

NOTIZIE

Roma. Mandano da Roma al *Secolo* i seguenti particolari dell'uccisione del David Lazzaretti, il fondatore d'una nuova setta religiosa. Vi era dissensione fra lui e l'arciprete di Arcidosso, sede principale della setta. Egli aveva radunato i suoi credenti in Montelabro, per recarsi con loro in Arcidosso e colà proclamare solennemente la sua religione, annunziando d'essere Gesù Cristo sceso per la seconda volta in terra. Durante il passaggio da uno all'altro paese intonavano delle canzoni. Ciascuna strofa terminava col ritornello: *Viva la divina repubblica! Viva Dio e il suo rappresentante in terra!* Un delegato di P. S. e' e' guardie e carabinieri si recaono dietro all'attruppamento, e gli intimarono di sciogliersi. Fecero le tre intimidazioni: alla terza la turba der Lazzarettisti rispose con una grande di sassi. I carabinieri fecero fuoco.

Cominciò una lotta breve, ma feroci. Molti furono feriti, e fra questi lo stesso Lazzaretti, il delegato di P. S. e' due carabinieri.

Pare che nella lotta vi fosse qualche istante di incertezza, perché furono chiamate truppe anche da Siena. Dopo poco tempo il paese tornò tranquillo. Allora si poterono verificare le conseguenze del fatto. I feriti sono dodici, parte con armi da fuoco, parte con colpi di pietra.

Il Lazzaretti moribondo, spirò lungo la giornata. Un altro Lazzarettista è pure morto. Il fatto ebbe sempre ed unicamente un carattere religioso.

Il *Pungolo* ha da Roma: È affatto insustentabile una notizia data dal *Fanfulla* secondo la quale in un comune della provincia di Grosseto sarebbe stata infiltrata la bandiera rossa e proclamata la repubblica. Quel giornale è stato tratto in inganno dai fatti provocati dal noto Lazzaretti. Il ministero dell'interno ha mandato a Grosseto un alto funzionario perché faccia una inchiesta su questi fatti.

L'on. Baccarini nel discorso che tenne alla Commissione d'inchiesta sulla ferrovie la pregò di studiare, in omaggio al voto del Parlamento, prima di tutto la questione del riscatto delle ferrovie romane.

Il *Corriere della Sera* ha da Roma 20: Ho da fonte attendibile che l'articolo comparso ieri a sera nella *Voce della Verità*, a proposito delle trattative fra il Vaticano e la Germania, sia stato riveduto e corretto dal papa. Quell'articolo confuta coloro che consigliano la resistenza a oltranza alle pretensioni della Germania; confessà che il primo passo verso la conciliazione fecelo la Santa Sede, e lo giustifica, appellandosi al Vangelo, vero codice diplomatico del papato.

Reportiamo dallo *Spettatore* (lasciando-gliene l'intera responsabilità), la seguente notizia ch'esso dice aver ricevuto da Roma:

« Il Ministero è stato informato che in diversi punti d'Italia si rientrano dei clandestini arruolamenti per tentare un colpo di mano su Trento. Ordini severi sono stati spediti ai prefetti perché sorvegliino ed impediscano questi tentativi. Corrispondenze segrete hanno luogo

l'avvenimento di Benedetto Cairoli. Nel popolo italiano v'è un indebolito amore a ciò che si presenta come generoso, una tendenza all'ideale. Perchè, anco quando non sono soddisfatti pienamente i bisogni materiali delle popolazioni, gli animi si aprono in quel caso a liete speranze, prevale l'ottimismo, pare di respirare un'aura più pura. Nomi come quelli del Cairoli, simbolo del sacrificio alla patria, del Zanardelli, che ha voce di schiettamente liberale, di giusto, d'incorrotto, esercitarono tosto una favorevole influenza sulla pubblica opinione, si ridestò la fiducia del 1876 stata profondamente scossa, scambiata anzi dal sentimento opposto.

Allora si credeva probabile la costituzione di una durevole maggioranza, non mostruosa nella sua estensione come quella di due anni prima, fondata sopra una negazione, ma assai più salda, più consentanea ai voti reali della nazione. Si vagheggiò, si sperò la formazione di nuove fazioni politiche, ispirate non più da simpatie personali, da interessi locali, da convenzioni, ma dal sincero desiderio di intendere strettamente al pubblico bene. Non fu compilato dalla nuova amministrazione un programma diverso, ma si confidò maggiormente nei propositi dei rettori, i quali, ad onore del vero, diedero subito qualche guarigione di buon volere, mostrandosi più conciliativi nelle nomine degli altri ufficiali dello Stato, astenendosi da atti che sopravvennero di corruzione, rispettando maggiormente la libertà elettorale e tutte le altre, che sono la base della nostra società civile.

Questa felice tendenza degli animi non si manifestò nella Camera eletta con ibride alleanze, con poco dicevoli concessioni transazioni; ma alcuni capi delle parti avversarie smisero della loro acrimonia, e, senza far gitto dei loro principi, si astenuerò dal fare opposizione personale, per poco non mostrarono di non essere lontani dal tenersi sullo stesso terreno del Governo. Se non una vera pace, fu certo bandita una tregua; brevemente, si ottenne in parte un buon risultamento, quello di postergare le gare di parte, le bieche gelosie, le misere ambizioni alle bisogni supremi della patria. Vero è che questo appunto non metteva conto a coloro che anzitutto volevano sguagliare e aderivano con una costanza degna di miglior causa alle vete divisioni, ma il distacco di questi, chi ben guarda, accresceva la forza del Ministero, anzichè scemarla, poichè guadagnava in autorevolezza e favore popolare ciò che perdeva in estensione.

Fuori dell'aula di Montecitorio accadeva qualche cosa di simile. Le elezioni parziali che si erano fatte dopo le generali erano generalmente state contrarie al Governo. Certamente questo aveva conservato molte posizioni, i ministri e i segretari generali, sottoposti a rielezione, erano stati rinvolti con immensa maggioranza alla Camera, come incontrò quasi sempre, ma parecchi campioni di parte destra, sgarati nel 1876, erano stati trionfalmente riammessi, nonostante l'influenza del Governo. Assunto il Cairoli al potere, la bisogna non andò più precisamente così. Se il Governo non espugnò neppure dopo delle rocche occupate dai suoi avversari, almeno conservò le proprie, si arrestò

quella reazione che erasi mostrata si forte nei mesi anteriori. Vero è che le elezioni amministrative continuaron ad essere in senso piuttosto ostile al medesimo, e fra queste voglionsi aggiungere le recenti di Napoli e di Palermo; ma di questo fatto abbiamo cercato altrove la causa, nè accade ora tornar su quell'argomento. In ogni caso, ciò dimostra che il Governo si astenne dall'usare indebita influenza e ciò torna a non poco suo onore.

Pertanto il Ministero avrebbe potuto procedere, nel suo cammino a gonfie vele. Disgraziatamente non ebbe bastante accorgimento o forza per evitare, scoglio e Dio voglia che non rompa in questo. Quel terribile scoglio sono le finanze. L'è sua sventura il Ministro capo, che sentiva istintivamente il pericolo; non trovò adesione in parecchi rispettabili personaggi cui erasi rivolto. Certo era difficile il rinvenire chi avesse tanta abilità di reggere con felice successo quel dicastero e tanto disinteresse, tanta abnegazione da opporsi risolutamente alle smodate brame suscite dall'avvenimento al potere della parte che aveva per si lungo tempo fatto asprissima guerra al sistema tenuto dal Governo, promesso mari e monti, alleviamento d'imposte e grandiose opere pubbliche alla volta. Conveniva trovare chi assicurasse il pareggio, correggesse quanto v'era di vizioso nel sistema tributario, e dicesse tondamente no a chi aveva per bandiera una politica da trivio, la retorica che ci recò tanti mali, occorreva chi cercasse il bene avvenire della nazione anzichè un'effimera popolarità, cui debbe seguire il dolore del disinganno. E questo uomo non lo si rivenne.

Noi non intacchiamo certo le intenzioni del personaggio, che da si lungo tempo agognava l'amministrazione delle finanze, alla quale, senza molto successo, aveva preso parte come segretario generale, e cui, dopo un lungo tentennare, si rivolse finalmente il Presidente del Consiglio. Egli è per altri titoli benemerito della patria, ma a questi momenti è per il Ministero causa di debolezza, non di forza. Come possa risolvere le ardue questioai la cui soluzione gli fu affidata, nessuno lo sa dire. La sua audacia minaccia di mettere in forse il bene che si è tanto penosamente ottenuto. Non vediamo neppure in lui un sistema o buono o cattivo che sia, poichè varia le proposte da un giorno all'altro, e non sopra punti secondari ma sui più importanti, sulla stessa base. Tiene sospesa sul capo dei contribuenti la spada di Damocle. I modi non sono migliori che la cosa, poichè rammentano i giorni più nefasti della nostra amministrazione, onde per fermo egli non può conciliare gli animi al Governo. A questo danno è compenso il favore che incontra presso alcuni partigiani di Ministri passati. Egli accenna talvolta di voler far parte da sé stesso, gli si fecero testé delle ovazioni pubbliche nella stessa città ove si trovano i suoi colleghi, anzi il Sovrano medesimo. Ci pensi seriamente, finché è tempo, il Ministero. Una condotta imprudente nella gestione delle finanze rovinerebbe lui e recherebbe, ciò che è peggio ancora, dei mali di cui è appena possibile il calcolare l'estensione.

com'erano ad esprimere cose che uscivano dall'abituale cerchia degli affari giornalieri o dei sentimenti spontanei del popolo. Si può pensare che l'anonymo non abbia continuato il suo lavoro, ma se dal saggio che abbiamo sott'occhio fu ad dott. Joppi trarre molti vocaboli e modi finora sconosciuti, possiamo dolerci che l'opera sia rimasta in tronco. Basti, ad esempio del modo usato dall'anonymo, il tratto famoso sulla fuga di Angelica:

« La polzette 'l chiaval volte in daür E scomenze a zucchia vie per ches fraschis, Senze chialà s' al è chiarande o mür Ma pe plui sclette li puarte vie lis taschis Ch' al par propri chu 'l diaul ij sē daür, Si urte in chei baraz, bedechs e maschis Ezi tant par che selve d'ogni bande Che rivà sore al fin d' un aghe grande.

Ricca messa di composizioni svariate ci presenta il secolo XVII; nel quale la lingua friulana si fa bensì più elegante, ma perde alcuni che della sua originalità. Qui la licenza del dire cresce nei nostri poeti, ed è naturale che vi si lasciasse andare anche Paolo Fistulario che appare qui traduttore di tutto intero il quarto canto dell'Ariosto e di 75 ottave del quinto, del qual lavoro il Joppi dà la parte più spontanea. In quel secolo si erano uniti in società, secondo la moda di allora, alcuni giovani udinesi che si davano bel tempo postando, e avevano mutato in nomi burleschi il loro proprio.

Furono fra questi il sunnominato Paolo Fistulario (*Turis*), e Daniello Sforza (*Nator*) avvocati, Gaspare Carabollo (*Rumplot*) e Brunelleschi (*Mitt*) notai, Plutarco Sporen (*Ruptum*) e Girolamo Missio (*Lambin*) preti, Gianpietro Fabiano (*Riti*) pittore, e il nobile Francesco di Zucco (*Ritur*). Del Fistulario, dello Sporen, del Carabollo, dei Brunelleschi il raccoltoatore (che possiede il prezioso manoscritto della geniale compagnia udinese) offre un sonetto per ciascuno, e una canzone del Missio.

Ma quello fra i poeti del secolo XVII che più si distinse per facilità poetica fu Eusebio Stella di Spilimbergo, cancelliere dei signori di quella terra. Se non che la lubricità dei suoi carmi avendone finora impedita la stampa, il nostro Joppi dovette accontentarsi di trarre dal codice autografo dello Stella, che è alla collezione Pirona presso la Biblioteca civica, solamente undici poesie e non le migliori, ma che sono pur tutta di una rara vivenza, come questa:

Ursule vita mee
Anima mee, coor gao, dolc il gao flaat,
S'Amoor m'art il flaat
E mi consuma il coor simpri par te,
Parcè, crudeel, parcè
Bramstu e vstu mo tu la mee muart?
Da christian t'has tuaat
A no m' amaa cumò, chi tu voraaas
Amaami un di che fors tu no poraaas.
(Continua)

fra i comitati in Italia ed altri comitati di Trieste e Trento per agire d'accordo ad un dato momento.

MESSAGGI

Austria. L'Epoca di Praga dedica un articolo alla prossima festa della dichiarazione d'indipendenza della Serbia, e invita i patrioti cechi e tutti gli Slavi ad organizzarsi per il 22 agosto delle dimostrazioni in onore della libera nazione del Principato indipendente serbo.

Leggiamo testualmente nella Sonnand Monats Zeitung di Vienna quanto segue: « Il boja di Esseg, Piperger » si è recato in Bosnia per cooperare efficacemente al pacificamento di questa provincia » !!

Francia. Le sessioni dei consigli provinciali s'inaugurarono sotto buonissimi auspici. I repubblicani guadagnarono la presidenza in cinque dipartimenti e non ne perdettero alcuno. Attualmente si contano 54 presidenti repubblicani e 36 reazionari. In alcuni dipartimenti gli orleanisti si unirono ai repubblicani per debellare i bonapartisti e i legitimisti. È stabilito che i consigli municipali nomineranno i delegati per l'elezione dei senatori il 24 novembre. Le elezioni avranno luogo il 5 gennaio.

Dal Palazzo dell'Esposizione, 20: Nella seconda riunione della Commissione per la grande lotteria, si decise che i primi premi si comporranno di diamanti e di gioielli di gran valore. Alcuni dei principali espositori offrono oggetti per la lotteria.

Germania. Si ha da Berlino 20: I ballottaggi diedero i seguenti risultamenti: 20 nazionali liberali; 8 progressisti; 8 di varie fazioni liberali; 8 conservatori; 4 libri conservatori; 5 del centro; 7 socialisti. — Guglielmo si recherà il 23 a Gastein.

Russia. Il telegrofo ci disse che, in Russia, fu proibito agli spacciatori ambulanti di giornali di vendere il Golos. Quest'atto di rigore è dovuto senza dubbio ad un articolo di quel giornale intitolato: *Nell'interno dell'Impero*, articolo che critica con relativa violenza tutto il sistema di governo. Il Golos dice fra le altre cose che i funzionari russi « imparano la legge nelle accademie militari ».

Turchia. La Deutsche Zeitung ha da Costantinopoli in data del 17: Tutte le notizie diffuse nel giornalismo estero sui preparativi dei russi per lo sgombro di Santo Stefano sono premature. Non si fa anzi nessuna preparativo, ma soltanto si rimandano in Russia gli ammalati, il cui numero è considerevolmente cresciuto. La Porta insiste bensì per lo sgombro, ma nei circoli diplomatici si ritiene che la Russia e l'Inghilterra sieno d'accordo che le posizioni russe non vengano abbandonate, sino a che non sia data piena esecuzione al trattato di Berlino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 70) contiene:

607. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa dal dott. Giovanni e don Vincenzo Castellani di Codroipo, contro Biagio Benedetti e Giuditta Pecile-Benedetti di S. Odorico, il 14 settembre p. p. presso il Tribunale di Udine avrà luogo il nuovo incanto per la vendita al maggior offerente di beni in S. Odorico sul dato di L. 747.

608. Revoca di mandato. Revoca del mandato rilasciato dalla signora Anna Tavani-Pontotti proprietaria della farmacia in Udine sotto la Ditta A. Filippuzzi al sig. Giovanni Pontotti il 15 febbraio 1873.

609. Accettazione di eredità. L'eredità di P. Raffaelli morto in Gemona il 14 maggio a. c., fu accettata beneficiariamente da Maria Picco-Raffaelli per sé e per minori suoi figli.

610. Avviso di concorso. A tutto 15 settembre p. v. è aperto presso il Municipio di Brugnera il concorso ai posti di maestre in S. Cassiano di Livenza, Tamai, Brugnera e Maron.

611. Avviso per rendita coatta d'immobili. L'esatrice comunale di Udine fa noto che il 21 settembre p. v. presso la Pretura del I. Mandamento di Udine si procederà alla rendita a pubblico incanto di una casa in Udine a carico di una ditta debitrice verso l'esatrice stessa.

612. Accettazione di eredità. L'eredità lasciata da Praturlon Luigi morto in Azzano Decimo nel 30 marzo 1878 venne accettata beneficiariamente per conto ed interesse dei figli minori dal tutore degli stessi Antonio Pace.

Il Municipio di Udine, sotto il titolo *Esposizione finanziaria del Comune di Udine*, ha pubblicato un interessante fascicolo, del quale daremo più ampia notizia in appresso; poiché esso comprende non soltanto lo stato attuale delle finanze del Comune ed i provvedimenti relativi, ma l'idea prima di tutto quello che è da farsi prossimamente, sia per le scuole, anche rurali e cisterne e strade esterne, come per le vie, per le chiese ed altri argomenti d'igiene pubblica, e restauri, poi per la riforma e ricostruzione del palazzo municipale e sue adiacenze per la direzione da darsi al canale del Ledra in prossimità della città ecc.

Circa alla riforma del Palazzo municipale c'è anche un progetto di massima, con tavole ed indicazioni di spesa.

Noi chiamiamo intanto l'attenzione del pubblico su questa pubblicazione molto comprensiva del nostro Municipio. Ne parleremo più ampiamente in appresso.

La questione bovina noi vorremmo che fosse ampiamente discussa, e non soltanto in un rapporto generale della Deputazione provinciale, o nel seno dell'Associazione agraria friulana, alla quale quale è strano ed ingiustificabile che non appartengano tutti quei possidenti che possono spendere quindici lire all'anno ed avere con questo un *Bullettino* che le vale e tratta mano mano tutte le questioni dell'agricoltura paesana, e possono avere così l'onore di contribuire al mantenimento di una istituzione, della quale il Friuli ebbe molte volte l'occasione di gloriarsi presso tutta l'Italia ed anche fuori; noi la vorremmo altresì e soprattutto discussa dinanzi agli animali stessi, che sono il frutto dei nuovi miglioramenti, dai possidenti, dai coltivatori, dai zootecnici, dai macellai, da tutti coloro che, avendone interesse, possono contribuire, dicendo e facendo, a far progredire i etodi opportuni a far sì che il miglioramento tornaconto positivo sia rapido e generale.

Per questo noi vorremmo dire qualche parola, colla speranza che sia intesa da chi ha in mano la direzione della cosa prima, poiché da tutti i possidenti.

Non si tratta, notiamo bene, soltanto di una comparsa degli animali che si presentano al concorso, i quali non sono i soli che possono indicare il progresso fatto e da farsi; ma di una esposizione-sifra, nella quale essendovi il bello ed il meglio della nostra produzione bovina, bene distribuito per poter fare i confronti, non sia escluso nulla.

Si tratta di chiamare un concorso anche di chi vende e compra e soprattutto di chi sazia dire le ragioni della preferenza da darci, per certi scopi, a certi animali piuttosto che a certi altri, e farle intenderle e diffonderle sul vivo a tutti, anche ai più volgari allevatori, che sappiano però fare un giusto calcolo dei loro interessi.

Sarebbe, come è a dire, una rivista degli animali friulani, fatta dinanzi ai possidenti ed allevatori nostri i più intelligenti nella materia ed anche ad altri d'altri paesi, come talora assistono agli esercizi di campo dell'uno o dell'altro paese, oltre ai superiori propri, degli altri ufficiali stranieri, i quali possono dire i pregi ed i difetti circa a tutto quello che vedono.

Si tratta adunque di far comprendere quali, principalmente per il lavoro e la carne in pianura, per il latte e la carne in montagna, sono i difetti da eliminarsi nei nostri animali, indicando quali sono i pregi contrarii da raggiungersi e come si possa farlo, tanto collo scarso di certe giovanche, oltreché dei tori cattivi nella produzione, quanto nella scelta dei migliori tipi, indicandoli, quanto coll'incrocio d'una razza appropriata, quanto in fine apportando razze, pure dal di fuori specialmente per certe zone ad esse appropriate ed aventi condizioni speciali per quelle. Gli animali in tale occasione si confronterebbero tra loro, si peserebbero, di taluni si farebbe la fotografia, collo scopo di unirla ad una succinta, ma chiara istruzione popolare, che potesse diffondersi per le ville, nelle scuole scolastiche e festive, in apposite conferenze da tenersi in vari posti della Provincia i più addattati e nei tempi da ciò.

Non basta; nell'occasione della sfera-esposizione (da farsi ogni anno, per costituire gli annali del progresso dell'allevamento bovino) si dovrebbe, col concorso della Deputazione provinciale, che fa tanto per lo scopo, e della Associazione agraria friulana, del Giuri suddetto e di quelli che potessero accorrere da altre parti, fare delle conferenze, nelle quali discutendo i risultati dei concorsi, come della fiero esposizione, si diffonderebbero le buone idee tra i piccoli possidenti, gestaldi, bovari, contadini, allevatori, che fossero accorsi in tale occasione. Vi si parlerebbe delle stalle, e se ne offrirebbero dei disegni per farle le migliori e colla minore spesa possibile secondo tutte le condizioni locali, della tenuta degli animali, della qualità e distribuzione dei foraggi, delle rotazioni agrarie, le migliori per avere ricchi il fienile e la stalla, della concimazione dei prati, delle piccole irrigazioni, approfittando delle sorgenti locali, dei sopraccennati scarti degli animali difettosi, della scelta dei migliori per la riproduzione, delle giovanche, dei tori, delle vacche da latte, del caseificio, delle latterie sociali, della mutua assicurazione dei bestiami, della igiene preservatrice dei bestiami, delle concime e dei concimi, di tutto insomma quello che si riferisce alla zooteconomia sotto all'aspetto economico, con applicazione speciale alle condizioni locali delle diverse zone del Veneto orientale dal Sile alle Alpi Giulie, dalle Alpi carniche alla sponda dell'Adriatico.

Va da sè, che di tutte queste cose non se ne potrebbe discorrere in un anno solo, ma che resterebbe materia per molti e molti anni. Ma in tali conferenze si vedrebbero spontaneamente mostrando i soggetti di maggiore opportunità e d'anno in anno si entrerebbe così sempre più nella materia.

In tale occasione si distribuirebbero tutte le istruzioni popolari di zootecnica applicata al Veneto orientale, che si diffonderebbero per cura della Deputazione provinciale e della Associazione agraria friulana; il *Bullettino* dell'Associazione stessa sarebbe tutto dedicato a soggetti zootecnici applicati e si venderebbe anche a parte sulla

sfera e verrebbero indicati ai nostri librai i migliori trattatelli che si riferiscono alla zootecnica, all'allevamento ed alla tenuta dei bestiami, allo stallo, ai foraggi, alla fabbricazione dei butirri e dei formaggi, alla veterinaria, al commercio dei bestiami e dei latticini ecc.

Bisogna bene persuadersi, che le questioni di progresso economico, alle quali devono prendere parte i molti, se non si agitano dai pochi con tutti i mezzi, non si vengono a sciogliere praticamente.

In quegli otto giorni si avrebbe campo anche di fare una propaganda per la nostra Associazione agraria friulana, che fu la culla del nostro progresso economico e della nostra vita pubblica, onde evitare la vergogna, per incuria ed apatia, di lasciarla deprire, nuocendo così anche alla reputazione di civiltà e di progresso reale di questa estrema parte del Regno, che ha il massimo bisogno di attirare su di sé, l'attenzione del Governo e della Nazione per il medesimo interesse.

V.

Corse a Pordenone. La Presidenza della Società degli spettacoli a Pordenone avvisa che in quella città avranno luogo le seguenti Corse: Il 1° settembre la *Corsa di Sedici* (1° premio L. 600, II° L. 400, III° L. 250, oltre la bandiera d'onore); il 4 settembre *Corsa di Biroccini* (1° premio L. 300, II° L. 200, III° L. 100, oltre la bandiera d'onore); il 18 settembre *Corsa a Biroccino di Puledri* che non abbiano oltrepassato l'età d'anni 6 (1° premio bandiera d'onore ed un orologio a Remontoir, II° e III° premio bandiera d'onore).

Teatro Sociale. Le prove d'orchestra e dei pezzi corali della *Messa da Requiem* di Verdi procedono in modo assai soddisfacente. Tanto l'orchestra che i cori sono stati aumentati con nuovi elementi, scritturati espressamente dalla solerte impresa, la quale nulla trascura perché anche l'interpretazione di questo grande lavoro riesca ottima, inappuntabile.

Il pubblico le terà conto di certo di questo suo zelo nel cercare di meritarsi il di lui pieno favore e nell'uniformarsi, con premura intelligente e disinteressata, alle ragioni dell'arte. Sarà un compenso meritatissimo.

Stassera, ottava rappresentazione dell'*Aida*.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testé uscita la puntata terza del vol. XIII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. In Udine si trova vendibile alla libreria Gambierasi.

Morte accidentale. Il 18 and. certo M. F. negoziante di Trieste, che trovavasi in villeggiatura a Dolegno, andava a bagnarsi nel fiume Corno. Due suoi figli, che stavano spettatori sulle sponde, lo videro d'un tratto calare a fondo per il che corsero al paese, che dista 300 metri, gridando al soccorso. Due giovanotti del luogo accorsero e slanciatisi nelle acque estrassero lo sventurato padre già cadavere. L'arte medica dichiarò che l'infelice fu preso da grano indi da apoplessia.

Ferimenti. La mattina del 17, in Manzano, sorse una zuffa, per questioni di privato interesse, tra i fratelli B. V. e B. A. ed essendosi uniti a quest'ultimo i suoi due figli, il primo soprafatto dal numero riportò delle ferite alle spalle ed una contusione alla testa giudicate guaribili in 20 giorni. — Per gelosia certa C. P. di Remanzacco si pose in agguato ad aspettare la sua compaesana I. C. che ritornasse dalla campagna, ed appena la vide la percosse con un sasso che teneva legato in un fazzoletto eansandole varie contusioni ed una ferita al naso.

Purti. Verzo la mezzanotte del 15 andante ignoti ladri scassinò una finestra a piano terra della casa di B. P. in Cividale, ed introdossi in una stanza, involarono una quantità di lardo e salami per un valore di L. 94. — In Pordenone, certa V. S. di anni 21, s'introduceva per la porta trovata aperta nella camera da letto di C. G. e da un cassetto di un armadio rubava un pajo orecchini d'oro. I Reali Carabinieri, poco dopo, la arrestavano, sequestrando la refurtiva presso un orefice.

FATTI VARII

Emigrazione. I fogli torinesi pubblicano una lettera d'un emigrato all'Argentina, un certo Perrotti di Cuorgnè. Contiene particolari che destano il più doloroso stupore. In Italia, con opuscoli bugiardi, che si fanno circolare tra operai e agricoltori, si promettono agli emigranti sussistenze per un anno, terrano e utensili gratuiti, larghi salari agli operai. Invece non c'è nulla di nulla, e a centinaia le famiglie italiane maledicono l'ora in cui abbandonarono la patria. Centotrenta famiglie furono lasciate nello squallore, in mezzo ai deserti, a molte leghe dai paesi abitati, senza alcuna assistenza. Altre si dovettero assoggettare, per vivere, a durissime condizioni. Il Perrotti chiede al ministro dell'interno che provveda, con ogni mezzo, a far cessare questa vera tratta dei bianchi.

La Direzione della Società di mutuo soccorso degli Ingegneri, Architetti, Periti Agrimensori e Dottori in matematica convoca i Soci in adunanza generale ordinaria che si terrà a Venezia il 1° settembre 1878 alle ore 11 ant. in una sala del Palazzo Municipale. Sono all'ordine del giorno oggetti di esclusivo interesse della Società.

Pet fumatori. A Roma corre una voce secondo la quale i sigari ritornerebbero al loro costo primitivo fra non molto tempo.

L'arte, l'industria e la meccanica all'Esposizione di Parigi 1878. — Rivista illustrata diretta dal prof. Giuseppe Colombo edita da Ulrico Hoepli in Milano. — Abbiamo ricevuto il primo fascicolo di questa Rivista, in quale, come tutte le pubblicazioni della casa Hoepli, si raccomanda subito all'occhio dei lettori di buon gusto per l'eleganza della carta e dei caratteri e per la nitidezza delle incisioni. Ma, oltre che per il suo bel esteriore, ci pare che sia da raccomandarsi anche per la serietà dello scopo a cui essa è diretta.

Non è infatti uno dei soliti zibaldoni che si pubblicano in occasione di Esposizioni Universali e nei quali è lasciata ad arbitrio del disegnatore la scelta degli oggetti da rappresentarsi; cosicché il più delle volte le scene di pura curiosità hanno la preferenza sui capo-lavori dell'arte.

La Rivista dell'Hoepli invece, lasciando da parte tutto ciò che, se può servire a richiamare in questo momento il forestiero a Parigi, non ha però che un interesse passeggero, e limitandosi alla riproduzione grafica ed alla descrizione degli oggetti più rimarchevoli, che colà vennero esposti, presenterà un quadro completo e fedele dello stato nel quale si trovano presso i diversi popoli l'arte industriale e la meccanica.

L'accuratezza poi delle incisioni, con cui singoli oggetti sono rappresentati, permette che si possa farsi un'idea esatta di essi, cosicché questa Rivista riuscirà specialmente utile agli artisti, agli industriali ed agli allievi delle scuole professionali, i quali troveranno in essa degli eccellenti e copiosi modelli.

Oltre alla riputazione già acquistata dall'Hoepli colle numerose sue pubblicazioni, anche il nome del prof. G. Colombo, il quale si ha assunto l'incarico di dirigere tale Rivista, è una garanzia della bontà di essa.

La pubblicazione viene fatta in fascicoli, ognuno dei quali si vende al prezzo di L. 2.50. L'opera completa, che si comporrà di circa 15 fascicoli, si potrà avere pagando L. 30 all'atto della sottoscrizione.

Un triste caso avvenne ieri l'altro sulle ferrovie romane presso Ceprano. In una carrozza di terza classe del treno che arriva a Napoli alle ore 4 p.m. viaggiava un soldato del 9° bersagliere (di guarnigione a Ravenna) per nome Gentile. Costui teneva il capo tanto fuori dell'invecchiata, che, passando il treno sul fiume Liri fra le stazioni di Isoletta e Ceprano urtò col capo contro la testa del ponte in ferro che è sul detto fiume, e morì miserabilmente sfracellato. Inutile descrivere lo spavento di coloro che furono spettatori di questa scena straziante.

Il rimboschimento in Francia. Ripetiamo alcune cifre intorno alle opere di rimboschimento eseguite in Francia nell'anno 1877, sperando che serviranno d'incoraggiamento ai Comuni e privati che possiedono sulle nostre montagne delle pendici addattissime a tale scopo. Giova poi notare che questi troverebbero presso il Comitato forestale, istituito nella nostra Provincia, degli aiuti non dissimili da quelli su cui possono contare i francesi.

In Francia dunque nel 1877 i Comuni hanno volontariamente rimboschito un'area superiore a 514 ettari ed i privati più di 347 ettari. Le sovvenzioni accordate dal Governo per questi lavori sia in denaro che in sementi e piante ammontano a 56,985 lire per Comuni ed a 13,705 lire per privati. La superficie totale dei terreni comunali rimboschiti dal 1861 in qua è di 32,534 ettari; durante lo stesso periodo i privati hanno rimboschito, coll'aiuto delle sovvenzioni, una superficie di 15,063 ettari; resta poi impossibile determinare la superficie rimboschita senza il concorso delle sovvenzioni.

Il Prestito La Masa. Scrivono da Roma: Sotto la pressione di molti amici è stata per la terza volta inviata al Consiglio di Stato per la parere la non bella faccenda del prestito Bevilacqua La Masa affinché dichiari se e fino a qual punto si trovi impegnata la responsabilità dello Stato verso i sottoscrittori. Tutto fa prevedere però che anche stavolta, come le due precedenti, il Consiglio darà il suo voto nel senso della nessuna responsabilità del Governo nel fatto dell'autorizzazione, e il Governo troverà modo di valersi delle facoltà che a lui competono per costringere i coniugi La Masa a mantenere gli impegni assunti e smettere l'inqualificabile sistema delle

NOTIZIE TELEGRAFICHE

parte delle truppe austro-ungariche. Dopo una resistenza eroica, gli insorti hanno dovuto cedere alle preponderanti forze nemiche. La città fu bombardata, dicono oggi altre notizie che riceviamo, e le vie sono letteralmente coperte di cadaveri. Di fronte a questa vera carneficina, l'Austria può ben vantarsi di aver intrapresa in Bosnia-Erzegovina una missione di civiltà! Il Tagblatt diceva che la occupazione di quelle provincie doveva aver per programma il motto: *Eisen ohne Blut*: ferro senza sangue. Si è già veduto più volte come questo programma lo si è potuto mantenere, e lo si vedrà ancora, perché colla prosa di Sarajevo si può essere certi che il dramma sanguinoso non è punto arrivato al suo termine e l'Europa civile dovrà assistere anche ad altri episodi cruenti e dolorosi, come quello della presa della capitale bosniaca, episodi che avranno luogo in nome di quel mandato *di pace e d'ordine* che l'Europa stessa ha dato all'Austria, volendo darle in balia dei popoli che ne respingono con orrore il dominio!

Il trattato di Berlino, la cui attuazione produce tanto spargimento di sangue nella Bosnia-Erzegovina, pare che avrà effetti eguali anche in Asia. Difatti oggi si annunzia che avendo i Russi intimato ai Lazi di sgomberare immediatamente Batum, questi hanno risposto con un rifiuto. I Russi dovranno adunque impadronirsi a viva forza. In quanto alla questione della frontiera greca, nessuna Potenza ha ricevuto il mandato di risolverla, al caso, *manni militari*. In caso diverso, è probabile che la *pace* di Berlino avrebbe prodotto, oltre che la guerra austro-bosniaca e quella dei Russi coi Lazi, anche una terza guerra per la rettificazione della frontiera greca. La diplomazia europea può davvero gloriosi di quanto ha fatto.

— La Riforma dice che il ministro Zanardelli si recherà a Monza sulla fine del mese per accompagnare il Re a Brescia, ove vi saranno le grandi manovre col congiungimento dei corpi di Piacenza e di Verona. Il Re li passerà in rivista riuniti.

— Il Re delegò l'on. Sella a rappresentarlo nel Congresso nazionale d'Ivrea che avrà luogo dal 24 e 25 corrente.

— Il Fanfulla annunzia che scoppiarono seri tumulti a Monteleone, nella Puglia, ove trattavasi di insediare il nuovo Consiglio comunale. La folla tumultuante si oppose alla forza, la quale dovette procedere ad arresti.

— L'Osserv. Romano smentisce che sia sopravvenuta una indisposizione al card. Nina.

— Scrivono da Banjaluka 17 all'Indip.: La città è in gran parte distrutta dall'incendio. Le truppe austriache hanno dato il saccheggio, dopo che gli abitanti avevano fatta causa comune con gli insorti. Molti soldati sono rientrati nel castello con pingue bottino. Il giorno 16 gli abitanti di Banjaluka tentarono di far saltare in aria la polveriera ma tale tentativo venne sventato dalla sorveglianza della truppa. I prigionieri fatti nel giorno 14 ascendono a 80.

— Leggiamo nell'Avvenire di Spalato: A mostrare come l'occupazione delle provincie turche diventi una guerra al coltello, basterà il fatto accaduto ad un capitano della *landwehr* dalmata, mentre si recava nella pianura di Livno scortato da un militare e da una guida del paese. La guida, colto il momento propizio, misurò un fendente di *yatagan* al capitano, che solo per caso rimase illeso; allora il militare scaricò il suo revolver sull'assassino, freddandolo al secondo colpo.

— Leggiamo nell'Indip. di Trieste d'oggi: Ci scrivono da Travnik in data del 12 che sino a quel giorno il 4. battaglione del reggimento Weber (quello in cui furono incorporati tanti Triestini ed Istrian), non ha preso parte ad alcun combattimento. Diamo questa notizia tanto più volentieri, in quantoche altri giornali avevano erroneamente annunciato che quel battaglione avesse sofferto *enormi perdite*.

— Lettere private ci annunciano che vennero arrestate parecchie persone influenti di Metcovich, le quali agitavano contro l'occupazione austriaca della Bosnia ed Erzegovina. Fra queste ci sarebbe un prete Gabrich. (Indip.).

— Roma 21. Oggi si riunì la Commissione per la riforma della legge sulle strade obbligatorie. Presiedeva l'on. Grimaldi, ed erano presenti Molinò, Lugli, Toaldi, Grossi, Simonelli, Torrigiani. La Commissione incaricò l'on. Grimaldi di redigere il riassunto dei reclami relativi all'applicazione della legge, e incaricò ogni membro di redigere le osservazioni che crederà opportune. Questo lavoro dovrà essere fatto per il 20 settembre, e allora il presidente lo riunirà in una relazione che verrà poi discussa in una seduta da fissarsi dall'on. Grimaldi.

Si smentiscono nei circoli bene informati le notizie della Neue Fr. Presse intorno alle proposte che sarebbero state fatte dall'Italia, al Bey di Tunisi. Il nostro Governo non ha alcuna intenzione di assumere il protettorato di Tunisi.

Vienna 21. La vittoria di Serajevo fu sanguinosissima. Dispacci di Phillipovich giunti in questo punto annunciano che le truppe imperiali fecero enormi perdite.

Stamane fu tenuto Consiglio. Si decise inviare immediatamente sul teatro dell'occupazione altre due divisioni. (Adriatico)

NOTIZIE COMMERCIALI

Raccolti nella Gran Bretagna. Svariate sono le notizie sul raccolto dei grani. ma, in modo generale, si è concordi nel considerare migliore il raccolto in confronto del 1877, come grano e come paglia. Anche nella Scozia e nell'Irlanda le speranze sono pur favorevoli per cereali ma le patate nell'Irlanda sono ancor infette dalla malattia, benché in grado minore dell'alta' anno. Da altri dati poi si rileva che in complesso il raccolto dei grani non oltrepasserà una resa media; quella dell'orzo sarà decisamente inferiore; quello dell'avena raggiungerà appena la media. Le fave ed i piselli sono considerevolmente difettosi.

Sete. Milano 19 agosto. La posizione rimane invariata, eccezione fatta di un aumento di domanda nelle trame tanto a due che a tre capi. Non è però ancora constatato se questa maggior domanda abbia dato luogo a più esteso numero d'affari. Ad ogni modo segnaliamo con piacere questa miglior disposizione della fabbrica che potrebbe essere indizio di miglior avvenire. Si citano venduti organzini classici 18,20 intorno a L. 84 e buoni correnti stesso titolo a circa L. 76.

Olii. Trieste 20. Si vendettero quint. 120 Dalmazia in botti a f. 55 con forte soprasconto.

Cotoni. Washington 14. Gli agricoltori si lagnano della siccità nel Nord e della pioggia nel Sud, ma la condizione del raccolto cotoneiro è alquanto migliore dell'anno scorso.

Lane. Buenos Ayres 14. Importanti ed animati affari. Se ne trattò uno di 4000 fardi con rialzo di ps. 3 a 5 l'arr. secondo classe. Il resto del deposito, (15,000 arroba), troverà certo compratori in questo mese.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 20 agosto		
Frumento vecchio (ettolitro)	it. L. 24,50 a L. —	
Frumento nuovo "	" 18,80 " 20,15	
Granoturco "	" 16,35 " 17,05	
Segala vecchia "	" 11,80 " 12,50	
Segala nuova "	" — " —	
Lupini "	" — " —	
Spetta "	" 24 " —	
Miglio "	" 21 " —	
Avena "	" 8,75 " —	
Saraceno "	" 15 " —	
Fagioli alpighiani "	" 27 " —	
" di pianura "	" 20 " —	
Orzo pilato "	" 26 " —	
" da pilare "	" 14 " —	
Mistura "	" 12 " —	
Lenti "	" 30,40 " —	
Sorgorosso "	" 11,50 " —	
Castagne "	" — " —	

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 agosto

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81,20 a 81,30, e per consegna fine corr. — a —	
Da 20 franchi d'oro L. 21,77 L. 21,79	
Per fine corrente — — —	
Fiorini austr. d'argento " — — " 1 —	
Bancanote austriache " 2,34 1,2, 2,35 1 —	

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 010 god. 1 genn. 1879	da L. 79,05 a L. 79,15
Rend. 5 010 god. 1 luglio 1878	" 81,20 " 81,30

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21,77 a L. 21,79
Bancanote austriache	" 234,50 " 235 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 —
— Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
— Banca di Credito Veneto	5 1,2

PARIGI 20 agosto

Rend. franc. 3 010	76,65 Obblig ferr. rom.	267. —
5 010	111,77 Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	74,40 Londra vista	25,22 —
Ferr. lom. ven.	165. Cambio Italia	8 —
Obblig. ferr. V. E.	250. Cons. Ing.	95 1,2
Ferrovie Romane	72. — Lotti turchi	56,25

BERLINO 20 agosto

Austriache	447. —	Azioni	455. —
Lombarde	127. —	Rendita ital.	—

LONDRA 20 agosto

Cous. Inglese 95 3,16 a —	Cons. Spagn. 133,4 a —
Ital. 73 7,8 a —	Turco 12 5,8 a —

TRIESTE 21 agosto

Zecchini imperiali fior.	5,47	1	5,49	1
Da 20 franchi "	9,23	1,2	9,27	1
Sovrane inglesi "	—	—	—	—
Lire turchie "	—	—	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	—	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	100,75	—	101,	—
Idem da 1/4 di f.	—	—	—	—

VIENNA dal 20 al 21 agosto

Rendita in carta fior.	62,10	—	62,35	—
" in argento "	61,30	—	61,55	—
" in oro "	72,50	—	72,65	—
Prestito del 1860 "	111,75	—	111,50	—
Azioni della Banca nazionale "	818.	—	810.	—
dette St. di Cr. a f. 100 v. a.	259,20	—	258,80	—
Londra per 20 lire sterl.	115,60	—	115,55	—
Argento "	100,80	—	100,75	—
Da 20 franchi "	9,27	—	9,27	1,2
Zecchini "	5,51	—	5,52	—
100 marche imperiali "	57,05	—	57.	—

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze

<tbl_r cells="2" ix="3

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 735.

REGNO D'ITALIA

COMUNE DI BRUGNERA.

MUNICIPIO DI BRUGNERA
AVVISO D'ASTA.

All'asta odierna per appalto dei lavori di costruzione della Casa Municipale di cui l'avviso I corr. Agosto N. 666 segnò l'aggiudicazione per prezzo di L. 6750.

Si avverte però che resta libero a chiuso di presentare a questo Municipio sino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente agosto le proprie offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sopraindicato.

Le offerte devono essere presentate scritte in piego suggellato e devono essere corredate dalla prova dell'eseguito deposito nella cassa Comunale di L. 340. oppur scortata da uguale importo in carte dello stato al valor nominale.

Dal Municipio di Brugnera il 19 agosto 1878.

IL SINDACO

SEBASTIANO DE CARLI.

N. 358.

3 pubb.

COMMUNE DI IPPOLIS

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto Settembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Maestra della scuola mista di questo Comune per l'anno scolastico 1878-79 verso lo stipendio annuo di L. 500 pagabile in rate mensili posticipate ed aumentato del decimo di legge.

Le aspiranti produrranno a questo municipio entro il termine suddetto le loro istanze debitamente documentate.

Ippolis 16 agosto 1878.

Il Sindaco

Francesco Braida.

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lisso - Fabbrica di Liquori
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO



Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

Deposito e vendita in Udine presso i signori Minisini e Quargnali e principali negozi Caffè, Drogherie ecc.

Guardarsi dalle contraffazioni.

LA COMMISSIONE
della Società Bacologica Bresciana

AVVISA: che il termine utile delle Sottoscrizioni di Azioni e Cartoni è prorogato a tutto il giorno 7 p. v. Settembre epocha nella quale è ancora possibile di trasmettere al Giappone lettera di ordinazione all'Incaricato.

Brescia, 14 Agosto 1878.

Il Presidente

FACCHEI

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. I.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nisritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose, ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

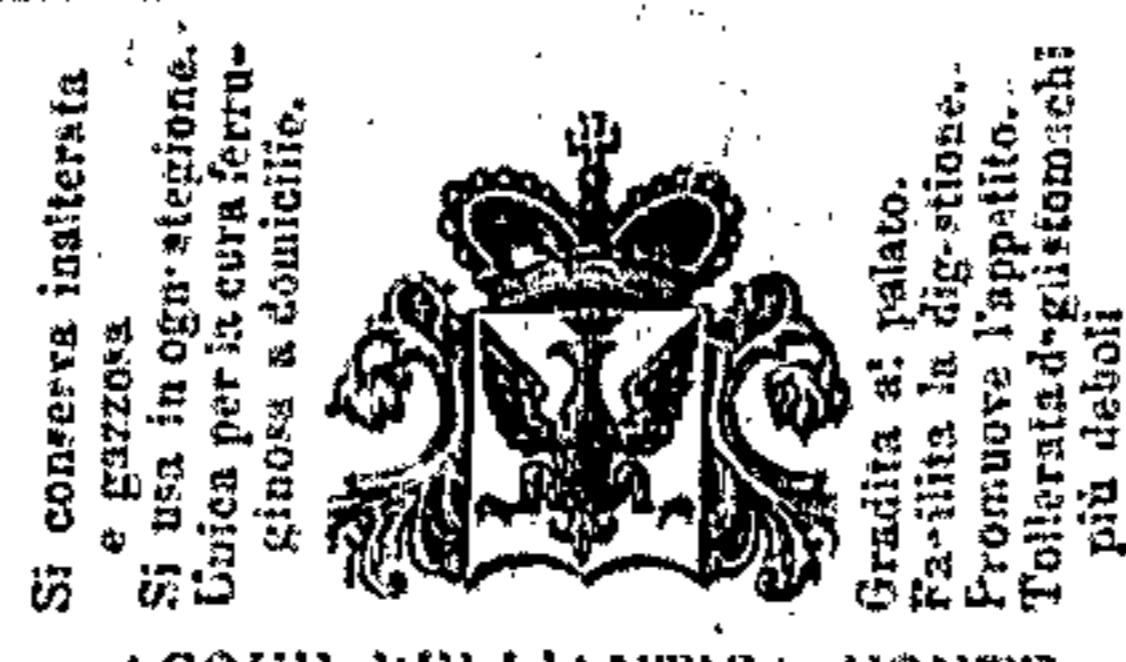
AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla L. R. corte di Vienna.

Depositato in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bocca di Vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50) L. 36.50
50 bottiglie acqua > 12.—) > 19.50
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancata fino a Brescia.

Consiglio, consolazione,
vita nuova.

Chi si trova in stato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a se concerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'impenetranza e sterilità, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la Gioventù.

Si spedisce questo libro sotto segreto, franco di porto, contro vaglia postale, di L. 2.50, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui seguente indirizzo:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Si vende anche presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inverterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acerbi frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quargnali in fondo Mercato Vecchio.

COLLA LIQUIDA

DI EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. — .50

> scura > — .50

> grande bianca > — .80

I l'ennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Da GIUSEPPE FANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicina, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, naufragi, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fegato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num. 80.000 cure, ribelli a tutti altri trattamenti, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflammatore al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarvi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris

Venezia Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino

Villa Santina P. Morocetti farm. ; Vittorio Veneto L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Cividale Luigi Biliani, farm. San Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caglianoli, piazza Annunziata; Ateneo al Tagliamento Quartiere Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE CANOVA
IN TREVISO.

Questo Istituto d'istruzione e di educazione che entra già nel decimo anno di sua esistenza, è posto in luogo ridente e saluberrimo, ha locali molti e spaziati e una vastissima ortaglia. — Rimane aperto tutto l'anno scolastico dal 15 Ottobre al 15 Agosto. — Accoglie giovanetti, di regola, dai sette ai 12 anni e, per dispensa, anche in maggiore età. Gli alunni possono frequentare la scuola elementare nell'interno del Convitto, il R. Ginnasio-Liceo unito a questo Istituto, la R. Scuola Tecnica; e possono anche continuare la loro educazione nell'Istituto Tecnico Provinciale. Le domande di ammissione si presenteranno al Rettore possibilmente entro il mese di Settembre. — Informazioni più particolari dà il Programma che sarà spedito a richiesta.

Il Rettore

PROF. ANGELO RONCHESA.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2.70
Alla staz. ferr. di Udine > > 2.50
> Codroipo > > 2.65 per 100 quint. vagone comp.
> Casarsa > > 2.75 id. id.
> Pordenone > > 2.85 id. id.

N.B. Questa calce viene spedita da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.